



COMUNE DI EBOLI

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

CENTRO DI RACCOLTA

**DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO
(D.M. AMBIENTE E TERRITORIO 8 APRILE 2008 E S.M.I.)**

MANUALE DI GESTIONE

IL RESPONSABILE SETTORE E R.U.P.: L. CARPIGIANI

IL DRD: ENV CONSULTING

DATA:

MANUALE DI GESTIONE

Sommario

INTRODUZIONE.....	2
1. DESCRIZIONE TECNICA DEL CENTRO DI RACCOLTA	3
1.1 ELEMENTI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI PRESENTI.....	3
1.2 SUPERFICI	4
1.3 DESCRIZIONE DEI MANUFATTI E DEI PRESIDI IMPIANTISTICI.....	4
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE.....	9
2.1 GESTIONE DEL FLUSSO DEI RIFIUTI	9
2.2 NORME DI GESTIONE ORDINARIA.....	14
2.3 VERIFICHE PERIODICHE.....	16
2.4 GESTIONE PERCOLATO	17
2.5 INCENTIVAZIONE	17
2.6 NUMERO VERDE	18
3. ADDETTI AL CENTRO DI RACCOLTA.....	19

ALLEGATO 1: PLANIMETRIA IMPIANTO

ALLEGATO 2: ANALISI ECONOMICA

ALLEGATO 3: ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

INTRODUZIONE

Il centro di raccolta comunale è costituito da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Quindi il centro di raccolta costituisce un terminale di scambio in cui far confluire i materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio, per consentirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza, (rifiuti pericolosi, materiali ingombranti, ecc.) ovvero l'invio ai centri di recupero del materiale selezionato e idoneo ad essere valorizzato.

In particolare, dove la raccolta è domiciliare è inevitabile prevedere un'area specializzata, in cui poter conferire separatamente diverse tipologie di rifiuto, materiali di grande ingombro, di produzione saltuaria, di tipologia particolare, al fine di agevolare l'incremento dei livelli di raccolta differenziata e il conseguimento, su tutto il territorio comunale, degli obiettivi fissati dalla normativa vigente.

Inoltre, sia la raccolta domiciliare del tipo "Porta a Porta" che la raccolta con contenitori stradali, richiedono un'attività di trasporto per conferire i materiali, raccolti separatamente, agli impianti di valorizzazione e trattamento, infatti .spesso gli impianti non sono immediatamente accessibili, o richiedono lunghi tempi di trasporto; in questi casi risulta evidente la necessità di spazi di stoccaggio in cui poter organizzare la trasferta per talune componenti.

Altre componenti specifiche come le pile/batterie esauste, i farmaci scaduti, gli oli, ma anche i beni durevoli, i pneumatici e altri, richiedono a loro volta spazi dedicati, opportunamente strutturati e accessibili.

La realizzazione del centro di raccolta trae inoltre origine dalle necessità di intervento individuate dalle recenti Ordinanze della Struttura Commissariale per l'emergenza rifiuti in Campania nonché dai recenti riferimenti normativi in materia di gestione di rifiuti tra cui il Decreto Legislativo 152 del 04/04/2006 e s.m.i. che impone ai Comuni l'incremento delle frazioni di rifiuti da recuperare.

L'utilizzo dell' centro di raccolta è riservato, oltre ai materiali di normale raccolta (es. vetro, carta, pile, farmaci), anche ad altri che creano dei problemi consistenti se conferiti all' ordinario servizio di raccolta, come rifiuti ingombranti, rifiuti metallici, rifiuti verdi da potature e sfalci.

Il centro di raccolta in oggetto, ubicata in zona PIP del Comune di Eboli, prevede lo stoccaggio delle seguenti **frazioni differenziate**: carta e cartone, vetro anche di grandi dimensioni (lastre, damigiane ecc.), plastica ed imballaggi in plastica, alluminio e metalli ferrosi, ingombranti di origine domestica (materassi, mobili, ecc.), beni durevoli ed apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, condizionatori, computers, monitor, ecc. .), frazione verde quali sfalci e potature, legno ed imballaggi in legno, pneumatici e gomma e **rifiuti urbani pericolosi**: pile, farmaci scaduti, contenitori etichettati T-F, prodotti chimici per l' agricoltura, batterie di accumulatori di veicoli, polistirolo, stracci, frazione organica da cucine e mense.

1. DESCRIZIONE TECNICA DEL CENTRO DI RACCOLTA

1.1 ELEMENTI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI PRESENTI

Il centro di raccolta cui si riferisce la presente relazione è ubicata in zona PIP del Comune di Eboli ed è situata a sud-ovest del territorio comunale, a circa 2 km ad ovest dal limite del centro abitato. L' intera area PIP, estesa per circa 210 ettari, è delimitata a nord dalla ferrovia Battipaglia-Potenza, confina a ovest con il Comune di Battipaglia, proprio in contiguità con la sua area industriale, ad est con la zona destinata dal PRG di Eboli ad attrezzatura ospedaliera e fieristica, a sud è delimitata dal tracciato di progetto dell' asse di scorrimento principale industriale della Piana del Sele, che dovrebbe collegare l' agglomerato industriale di Campagna, di Eboli e di Battipaglia fino a raggiungere quello di Salerno, dopo aver toccato l' aeroporto di Pontecagnano.

L' area oggetto d' intervento risulta distinta in catasto al Foglio n° 24, particella n. 27 del Comune di Eboli, occupa una superficie netta di circa 3.700 mq, oltre alle aree esterne di accesso e parcheggio, per un totale di circa 5.000 mq. Essa è stata proporzionata per un bacino di utenza che coincide con il territorio del Comunale di Eboli (36.879 ab; 137,8 Km²).

L'impianto di che trattasi è dotato delle seguenti opere e/o manufatti: recinzione del lotto con doppio passo carraio e accesso pedonale; tettoie di deposito e protezione cassoni scarrabili con materiali recuperabili e r.u.p.; apparati di pesatura per automezzi e contenitori; percorsi pedonali ; percorsi carrabili ai piani di carico sia alla quota piazzale che alla quota sopraelevata di +2.20 per il conferimento dei rifiuti direttamente da cassoni di autocarri o ingombranti; area di posizionamento contenitori esterni; area di manovra e di evoluzione per gli automezzi; area di parcheggio; sistemazione a verde; impianto idrico; impianto fognario (griglie, canalette caditoie, pozzetti ecc. .); impianto di illuminazione esterna; impianto antincendio.

Pertanto, all'interno della stazione sono stati realizzati una serie di interventi che consentono un facile accesso, la fruizione degli spazi, nonché lo svolgimento di tutte quelle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi delle raccolte differenziate (piazzali, scarichi, dotazioni igieniche, sicurezza, segnaletica, contenitori, attrezzature, strumentazioni e accessori).

1.2 SUPERFICI

Le superfici dell'centro di raccolta per un totale di circa 5000 mq, risultano così distribuite all'interno dell'area recintata: rampe e banchina sopraelevata superficie pedonale superficie del piazzale e del parcheggio superficie a verde.

L'intera superficie è stata suddivisa in diverse zone di conferimento, area di accesso (pesa e uffici), area rifiuti di imballaggio e RAEE, area RUP, area rifiuti urbani e area di movimentazione.

1.3 DESCRIZIONE DEI MANUFATTI E DEI PRESIDI IMPIANTISTICI

1.3.1 RECINZIONE

L'area interessata dalla realizzazione del centro di raccolta, è tutta recintata e dotata di doppio accesso carraio.

Ogni accesso è regolato da un cancello scorrevole automatizzato, largo 6.0 metri, alto 2.0 metri realizzato con telai di acciaio zincato.

La recinzione fissa dell'area è costituita da una fondazione in calcestruzzo armato e muretto alto 60 cm con sovrastante inferriata del tipo "*Orsogrill*".

1.3.2 TETTOIE DI DEPOSITO E PROTEZIONE R.U.P.

Il prefabbricato tettoia, consiste in una struttura portante in profilati di acciaio, travatura reticolare a campata unica con copertura in lamiera grecata.

La pavimentazione all'interno della tettoia è in calcestruzzo armato e impermeabilizzato con geomembrana in HDPE (guaina gommata) spessore 2 mm. Al suo interno, saranno depositati e stoccati negli appositi contenitori i seguenti rifiuti: farmaci scaduti, lampade a scarica e tubi catodici, pile al mercurio, pile a secco, accumulatori esausti, pesticidi, agrochimici, rifiuti etichettati "T" e/o "F";

5

1.3.3 APPARATI DI PESATURA

All'ingresso del centro di raccolta è presente una pesa a ponte con piattaforma di metri 8x3 e portata fino a 10 t. idonea alla pesatura di autocarri tramite celle di carico.

La pesa è collegata ad un terminale elettronico all'interno dell'ufficio che consente la visualizzazione e la stampa dei dati di pesatura.

La visualizzazione del peso è con display a cristalli liquidi alti almeno 20 **mm** con ottima visibilità.

Il display è collocato unitamente alla stampante integrata, che emetterà i bindelli di pesatura, è installata all'interno del locale adibito ad uso del personale di presidio.

I bindelli emessi hanno tutte le diciture per le procedure richieste per la gestione dei registri di carico e scarico e per le documentazioni di trasporto alla destinazione finale sia dei rifiuti che delle varie frazioni di raccolta differenziata.

1.3.4 AREA ADIBITA ALLA SISTEMAZIONE DEI CONTENITORI ESTERNI

Oltre al posizionamento dei contenitori al livello del piazzale esterno, è stata realizzata una banchina sopraelevata carrabile a quota +2,20 ml, con struttura portante in c.a., per consentire alle utenze del centro di raccolta di poter scaricare più agevolmente e dall'alto il materiale negli appositi cassoni scarrabili.

Un'idonea segnaletica indicherà la natura dei materiali da conferire nei diversi contenitori.

Sono stati previsti contenitori per le seguenti tipologie di frazioni recuperabili e rifiuti:

- Rifiuti ingombranti vari (divani, mobili, materassi, ecc. .)
- Beni durevoli dismessi;
- Frazione verde e ramaglie derivanti da operazioni di sfalcio e potatura;

- Vetro; e Metalli ferrosi/non ferrosi/alluminio;
- Pneumatici/gomma;
- Legno e imballaggi in legno;
- Carta e cartone;
- Plastica;
- Stracci e tessuti;
- Frazione organica da cucine e mense.

Il piazzale è realizzato con pendenze del 4 x mille circa per il convogliamento delle acque meteoriche nelle canalette predisposte allo smaltimento inoltre è stata prevista la realizzazione, in corrispondenza di tutte le postazioni di stazionamento dei cassoni scarrabili, di vasche a tenuta di raccolta (fossa biologica) collegate tra loro con idonea tubazione in PEAD.

I pozzetti sono collegati con una loro linea di raccolta, decantazione e scarico delle acque meteoriche direttamente in vasca di prima pioggia all'interno della quale avviene la separazione da solidi sospesi ed eventuali olii dovuti al dilavamento dei piazzali.

1.3.5 AREA DI MANOVRA E DI EVOLUZIONE PER GLI AUTOMEZZI PESANTI

Per le manovre e l'evoluzione dei mezzi pesanti che dovranno asportare e riposizionare i cassoni scarrabili nell'area dell'centro di raccolta, è presente un piazzale di larghezza idonea alla movimentazione dei contenitori di massimo ingombro.

Il carico dei cassoni scarrabili sui mezzi di trasporto sarà con il sistema a gancio di traino idraulico, installato sugli automezzi stessi.

Pertanto il dimensionamento del piazzale è stato condotto in riferimento a questi sistemi di carico.

Il piazzale assolverà anche la funzione di spazio di manovra, evoluzione e parcheggio per i veicoli dei conferitori delle frazioni merceologiche differenziate e dei rifiuti in autorizzazione.

1.3.6 AREA DI PARCHEGGIO

Nelle ore di apertura, gli utenti che conferiscono i rifiuti o le frazioni di raccolta differenziata, potranno usufruire di un parcheggio inserito all'interno dell'centro di raccolta.

Gli autoveicoli potranno sostare nel parcheggio, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure per il conferimento.

1.3.7 IMPIANTO DI DRENAGGIO E DI FOGNATURA

Il drenaggio delle acque meteoriche interessa l'intera area dell'isola.

Il riferimento normativo è il Decreto Legislativo "152/2006 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento".

Il deflusso dal piazzale è regolato tramite una tubazione in PVC diam ϕ 250 mm con intervallate delle chiusini in ghisa sferoidale serie D400 ogni 10,00 m circa.

Al piede delle rampe di accesso ed all'ingresso alla Stazione stessa, sono previsti dei grigliati stradali tipo Keller con sottostante canaletta di raccolta.

Tutta la rete di raccolta delle acque di pioggia è convogliata con tubazione in P.V.C. UNI EN 1401 diam ϕ 250 mm nel pozzetto di prima pioggia posto a monte del pozzetto finale.

1.3.8 IMPIANTO ANTINCENDIO

Per la normativa di prevenzione incendi del centro di raccolta è da considerare il deposito di oli collocati all'interno della tettoia.

Per gli oli la normativa prevede che per depositi artigianali ed industriali, con accumulo superiore ai 500 litri è necessario richiedere il parere preventivo dei W. FF; considerato che la cisterna di raccolta degli oli usati ha una capacità inferiore a tale quantitativo, non è previsto alcun obbligo in relazione alla normativa di prevenzione incendi.

Quali impianti di estinzione fissi sarà possibile utilizzare la rete antincendio già a servizio dell'area PIP, con attacchi motopompa con valvola di intercettazione UNI 70 integrata con ulteriori idranti a cassetta del tipo UNI 45 ubicati in corrispondenza dei punti critici del centro di raccolta dal punto di vista della suscettibilità agli incendi.

L'impianto antincendio prevede anche l'installazione di estintori mobili così suddivisi:

- in adiacenza della cisterna degli oli usati sarà posizionato un estintore a schiuma carrellato, da 100 kg.
- all'interno delle tettoie di protezione R.U.P. oltre all'estintore a schiuma da 100 kg, saranno collocati 2 estintori a schiuma da 9 kg, due estintori a polvere da 12 kg.

1.3.9 LAY-OUT IMPIANTISTICO ED ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA

Per un corretto stoccaggio delle frazioni dei materiali il centro di raccolta è stato suddiviso nelle seguenti aree di raccolta dove sono presenti le seguenti dotazioni di attrezzature certificate a norma CE:

n. Id.	Codice C.E.R.	Descrizione	Tipo cont.	n.
AREA 1: RIFIUTI D'IMBALLAGGIO e R.A.E.E.				
1	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Scarr. 30 mc	1
2	15 01 02	Imballaggi in plastica	Scarr. 30 mc	1
3	16 01 03	Pneumatici fuori uso	Scarr. 30 mc	1
4	20 01 23	R1: Freddo e clima	Scarr. 30 mc	1
5	20 01 36	R2: Grandi bianchi	Scarr. 30 mc	1
6	20 01 35	R3: TV e monitor	Scarr. 30 mc	1
7	20 01 36	R4: Apparecchi illuminanti	Scarr. 20 mc	1
8	20 01 36	R5: Sorgenti luminose	Scarr. 20 mc	1
AREA 2: R.U.P.				
9	20 01 25	Oli vegetali	Cist. 200 l	2
10	20 01 26	Oli minerali	Cist. 200 l	2
11	20 01 31	Medicinali*	Box 600 l	1
12	20 01 32	Medicinali	Box 600 l	1
13	20 01 33	Batterie e accumulatori*	Box 600 l	1
14	20 01 34	Batterie e accumulatori	Box 600 l	1
AREA 3: RIFIUTI URBANI				
15	17 09 04	Inerti	Benna 8 mc	1
16	20 01 01	Carta e cartone	Scarr. 30 mc	2
17	20 01 02	Vetro	Scarr. 30 mc	2
18	20 01 11	Tessuti	Scarr. 30 mc	1
19	20 01 38	Legno	Scarr. 30 mc	1
20	20 01 39	Plastica	Scarr. 30 mc	1
21	20 01 40	Metalli	Scarr. 30 mc	1
22	20 02 01	Sfalci e potature	Scarr. 30 mc	2
23	20 03 07	Ingombranti	Scarr. 30 mc	2
AREA 4: MOVIMENTAZIONE CASSONI				

La descrizione dei rifiuti sopra elencati è riferita alla sola disposizione ed identificazione delle attrezzature di cui all'allegato planimetrico e non è comunque esaustiva; l'elenco di tutti le tipologie di rifiuti che è possibile conferire alla stazione ecologica è dettagliatamente riportato nel paragrafo 2.1 al quale si rimanda.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

La descrizione generale fatta in precedenza rende conto delle attività che dovranno essere svolte all'interno del centro di raccolta nonché dei compiti e delle responsabilità gravanti sul gestore della stessa.

Il centro sarà aperto secondo i seguenti orari:

- Lunedì dalle 10,00 alle 13,00
- Martedì dalle 15,00 alle 19,00
- Mercoledì chiuso al pubblico
- Giovedì dalle 15,00 alle 19,00
- Venerdì dalle 10,00 alle 13,00
- Sabato dalle 9,00 alle 13,00

La gestione ordinaria del centro di raccolta dovrà avvenire secondo le operazioni di seguito descritte.

2.1 GESTIONE DEL FLUSSO DEI RIFIUTI

I rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta saranno gestiti in conformità alla normativa vigente ed in particolare secondo le modalità appresso specificate:

- 1) Il personale addetto provvederà prioritariamente a verificare l'abilitazione del soggetto conferitore all'utilizzo del centro di raccolta in relazione al possesso dei seguenti requisiti:
 - utenze domestiche residenti nel territorio comunale;
 - utenze non domestiche limitatamente ai rifiuti assimilati agli urbani per qualità e quantità;
 - altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuto delle utenze domestiche.

Gli utenti potranno accedere all'impianto conferendo i rifiuti previa dimostrazione della loro residenza nel territorio comunale e l'origine civile dei rifiuti stessi o per i non residenti l'ultima ricevuta di pagamento della Tarsu con eventuale delega.

COMUNE DI EBOLI – SETTORE AMBIENTE

2) Dopo che l'operazione di cui al punto precedente sia stata effettuata con esito positivo, il personale provvederà, attraverso un'accurata analisi visiva, a verificare il rifiuto in ingresso sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo attenendosi al presente manuale di gestione comunale

Si precisa che potranno essere accettate esclusivamente le seguenti tipologie di rifiuto previste dal D.M. Ambiente e Territorio del 8 Aprile 2008 e s.m.i. e quelle stabilite dall'Ordinanza n. 119 del 30 aprile 2008 del Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti in Campania che si allega al presente Piano di Gestione:

n. progr.	Descrizione rifiuto	C.E.R.
1.	Toner per stampa esauriti da utenze domestiche	08 03 18
2.	imballaggi in carta e cartone	15 01 01
3.	imballaggi in plastica	15 01 02
4.	imballaggi in legno	15 01 03
5.	imballaggi in metallo	15 01 04
6.	imballaggi in materiali compositi	15 01 05
7.	imballaggi in materiali misti	15 01 06
8.	imballaggi in vetro	15 01 07
9.	imballaggi in materia tessile	15 01 09
10.	contenitori T/FC	15 01 10* - 15 01 11*
11.	pneumatici fuori uso conferiti da utenze domestiche	16 01 03
12.	filtri olio	16 01 07*
13.	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso limitamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
14.	gas in contenitori a pressione	16 05 04*
15.	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle ... solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti dal conduttore della civile abitazione	17 01 07
16.	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
17.	rifiuti di carta e cartone	20 01 01
18.	rifiuti in vetro	20 01 02
19.	frazione organica umida	20 01 08 - 20 02 03 - 20 03 02
20.	abiti e prodotti tessili	20 01 10 - 20 01 11
21.	solventi	20 01 13*
22.	acidi	20 01 14*
23.	sostanze alcaline	20 01 15*
24.	prodotti fotochimici	20 01 17*
25.	pesticidi	20 01 19*
26.	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21

COMUNE DI EBOLI – SETTORE AMBIENTE

27.	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*- 20 01 35* - 20 01 36
28.	oli e grassi commestibili	20 01 25
29.	oli minerali esausti	20 01 26*
30.	vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28
31.	detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*
32.	detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30
33.	farmaci	20 01 31* - 20 01 32
34.	Batterie e accumulatori al piombo da manutenzione di veicoli ad uso privato effettuata in proprio dalle utenze domestiche	20 01 33* - 20 01 34
35.	rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38
36.	rifiuti plastici	20 01 39
37.	rifiuti metallici	20 01 40
38.	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini da utenze domestiche	20 01 41
39.	sfalci e potature	20 02 01
40.	terre e roccia	20 02 02
41.	ingombranti	20 03 07
42.	cartucce toner esaurite	20 03 99
43.	rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base del regolamento comunale	/

E' tassativamente escluso l'ingresso nel centro di raccolta delle seguenti tipologie di rifiuti:

- *scarti alimentari e sottoprodotti di macellazione;*
- *residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;*
- *pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;*
- *materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;*
- *rifiuti speciali tossici e nocivi;*
- *rifiuti radioattivi;*
- *rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;*
- *le carogne, i materiali fecali, fanghi o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;*
- *i prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;*
- *esplosivi;*
- *rifiuti di ospedali e case di cura;*
- *veicoli a motore destinati alla rottamazione;*
- *rifiuti non assimilati agli urbani per qualità e quantità.*

Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee è realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza ; in particolare:

- fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero;
- le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e succ. mod., e al DM 392/1996;
- il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- i rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici;
- la frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura;

- i rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- è necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del DM 185/2007;
- i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

Considerato che l'impianto è strutturato in sezioni o depositi destinati a raccogliere separatamente le specifiche tipologie di rifiuto, il personale addetto dovrà inoltre verificare che:

- i rifiuti siano preselezionati per tipi omogenei;
- il deposito dei vari tipi di rifiuto dovrà essere eseguito nell'ambito dell'area ed entro il contenitore all'uopo destinato;
- in ogni caso il personale addetto dovrà far osservare le indicazioni fornite dall'apposita segnaletica affissa sui diversi contenitori.

In caso di conferimento diretto di rifiuti da parte di cittadini dovrà procedersi a cura del personale addetto in ordine a:

- *registrare i dati anagrafici del cittadino;*
- *il materiale consegnato verrà poi pesato ed il quantitativo, la tipologia del rifiuto ed il nominativo di chi lo consegna, verranno trascritti su un apposito registro (allegato IV), in cui devono essere indicati i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento che servirà per elaborare le statistiche sull'uso della stazione finalizzate all'attivazione di iniziative di incentivazione delle raccolte differenziate*
- *il personale del centro di raccolta Attrezzata è tenuto a movimentare personalmente i rifiuti consegnati con particolare riguardo a quei rifiuti che possono essere fonte di pericolo per le cose o le persone.*

Il personale addetto, in relazione alla movimentazione dei suddetti rifiuti dovrà tenere costantemente aggiornato il registro di carico e scarico mettendolo a disposizione delle autorità competenti in caso di verifica, i bindelli emessi avranno tutte le diciture per le procedure richieste per la gestione dei registri di carico e scarico e per le documentazioni di trasporto alla destinazione finale sia dei rifiuti che delle varie frazioni di raccolta differenziata.

Considerato che la bolla controfirmata costituirà valido titolo per ottenere il pagamento della quota dovuta da parte dell'Ente, il soggetto gestore è tenuto, con cadenza mensile, a trasmettere all'Ente i resoconti dei rifiuti movimentati sia in ingresso che in uscita dal centro di raccolta.

Con scadenza trimestrale l'Amministrazione Comunale trasmetterà la richiesta di pagamento o fattura delle prestazioni fornite che, unitamente alla bolla di pesatura, costituirà valido titolo Per la certificazione dell'ottemperanza al corretto smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili avvenuto presso la struttura comunale.

Durante le operazioni di conferimento non potranno essere abbandonati dal personale, dalle ditte preposte al trasporto e dagli utenti tutti, oggetti taglienti o comunque materiali pericolosi per l'incolumità pubblica, fuori da eventuali contenitori che ne garantiscano lo stoccaggio in sicurezza.

Tutti i materiali raccolti dovranno essere trasportati e conferiti ai centri di recupero da ditte regolarmente autorizzate e con le modalità previste dalla normativa vigente; non si dovranno prelevare materiali dal centro di raccolta ad uso personale se non preventivamente autorizzati dal Comune di Eboli. Per quanto concerne i flussi in uscita, il gestore dovrà verificare che il trasportatore incaricato dall'Ente (debitamente autorizzato all'effettuazione del servizio) abbia regolarmente e correttamente provveduto alla compilazione del formulario di trasporto provvedendo alla pesatura del materiale in uscita ed al contestuale aggiornamento del registro di carico e scarico.

Le copie dei formulari del materiale in partenza dovranno settimanalmente essere trasmesse all'ufficio ecologia dell'ente.

2.2 NORME DI GESTIONE ORDINARIA

Il personale addetto al centro di raccolta dovrà avere cura delle attrezzature e degli impianti affidati in gestione provvedendo alla pulizia ed al lavaggio quotidiano del piazzale e delle aree circostanti nonché al lavaggio ed alla pulizia periodica dei contenitori.

Dovrà inoltre provvedere alla manutenzione delle aree a verde presenti nel centro di raccolta e mantenere la stessa in condizioni di decoro considerato che la stessa potrà essere oggetto di percorsi didattici guidati per le scolaresche.

Il gestore dovrà mantenere in perfetta efficienza gli impianti e le attrezzature in dotazione alla stazione provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi secondo quanto stabilito nel piano di manutenzione dell'opera quale allegato al presente manuale di gestione.

Il gestore è altresì tenuto a:

- redigere una relazione semestrale in cui siano riportati i dati delle quantità dei materiali e della relativa tipologia conferiti al centro di raccolta;
- segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del regolamento comunale di successiva emanazione;
- segnalare agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel centro di raccolta.

Il personale addetto alla gestione è inoltre tenuto ad osservare e far osservare le seguenti norme comportamentali all'interno del centro di raccolta:

- divieto di asportare materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferito o di effettuare cernite di materiali senza la debita autorizzazione;
- non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
- divieto di abbandonare materiali o rifiuti fuori dalla stazione o nei pressi dell'ingresso;
- devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;

- il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro;
- divieto di accesso ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
- obbligo di rispettare le disposizioni riportate sulla segnaletica interna e di attenersi alle più precise indicazioni di comportamento impartite dal personale addetto;
- introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
- occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- accedere ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
- introdursi nel centro di raccolta fuori dai giorni e dagli orari di apertura al pubblico, salvo espressa autorizzazione.

Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:

- a) scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno
- b) assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili
- c) mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

Il gestore dovrà garantire la presenza di personale idoneo e specificamente formato in relazione alle attività che dovranno essere svolte all'interno del centro di raccolta in modo particolare per quanto riguarda l'osservanza della gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili, delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e di lotta ai fini antincendio.

2.3 VERIFICHE PERIODICHE

Al fine di garantire il corretto funzionamento impiantistico e le opportune tutele ambientali le verifiche periodiche saranno diversificate in funzione dei diversi reparti:

- Prove di funzionamento pompe di sollevamento
 - Frequenza settimanale

- Prove di funzionamento impianto antincendio
 - Frequenza mensile
- Prove di funzionamento tenuta stagna attrezzatura impiantistica (cassoni, cisterne, ecc)
 - Frequenza mensile
- Prove di funzionamento impianto pesa
 - Frequenza annuale

Tutte le prove di funzionamento dovranno essere riportate su un apposito registro vidimato dall'ente in cui saranno riportate le seguenti notizie:

- la data di verifica;
- il personale o società esterna che ha effettuato la verifica;
- esito della prova;
- azioni poste in essere in caso di esito negativo della prova.

Il registro resterà a disposizione degli enti di controllo e dovrà essere trasmesso in copia all'ufficio ecologia dell'ente ogni semestre.

2.4 GESTIONE PERCOLATO

Il percolato costituisce una soluzione-sospensione delle sostanze contenute nell'ammasso dei rifiuti, prodotto dall'infiltrazione di acque meteoriche e di conseguenze l'eventuale fuoriuscita è raccolta in vasche a tenuta che vanno controllate con frequenza settimanale per il ritiro attraverso autobotti autorizzate per il trasporto e smaltimento presso centri autorizzati.

Le autobotti vanno pesate prima della raccolta del percolato e dopo l'avvenuto svuotamento delle vasche a tenuta.

2.5 INCENTIVAZIONE

Per favorire il conferimento diretto di materiali recuperabili presso l'isola ecologica sarà previsto, previa apposita regolamentazione da introdurre nel Regolamento di attuazione della TARSU, un ristoro previsto dai Consorzi di Filiera, ripartito tra gli utenti, nella misura del 70% quale detrazione sulla TARSU, ed il Comune, nella misura del 30 % quale onere a parziale copertura dei costi di gestione.

Il conferimento sarà possibile previa implementazione di una tessera o chiave magnetica detta Carta Badge.

La Carta Badge è una tessera magnetica personale che deve essere usata per l'accesso all'isola ecologica e per futuri servizi ai cittadini che l'Ente intenderà sviluppare (statistiche, bollette, pesature, acquisto sacchetti ecc.), il cui utilizzo viene disciplinato come segue:

1. Ai capifamiglia titolari del ruolo rifiuti è obbligatorio l'uso della propria tessera per l'accesso all'ecocentro. L'utilizzo è consentito anche ai componenti il nucleo familiare entro il primo grado di parentela o affinità;
2. La tessera non potrà essere danneggiata o ceduta a terzi, l'eventuale smarrimento deve essere immediatamente comunicato al gestore;
3. Il rappresentante della società Autorizzata o Convenzionata o Autorizzata una tantum sarà l'intestatario della tessera per l'accesso all'ecocentro e dovrà conferire solo le quantità e nelle modalità accordate con effettivo provvedimento del gestore; i dipendenti espressamente incaricati dal Legale Rappresentante della società intestataria della tessera potranno accedere all'ecocentro per il conferimento dei rifiuti prodotti dalla società stessa;
4. Il rilascio di duplicato sarà eseguito previo addebito di un costo pari a €5.00;
6. La tessera potrà essere usata in futuro per un servizio di pesatura di frazioni rifiuti urbani e/o assimilati (specificatamente ingombranti) con successivo addebito in bolletta;
7. È vietato l'utilizzo della tessera da parte di utenti non titolari del ruolo intestatario della stessa o non rientranti entro il primo grado di parentela con detto titolare, pena denuncia immediata per appropriazione/cessione indebita e/o falsificazione di documenti personali.

2.6 NUMERO VERDE

Il soggetto gestore è tenuto al supporto ed alla collaborazione per il corretto funzionamento del numero verde 800.92.52.74 istituito dal Comune ed organizzato mediante il personale in dotazione alla Soc. Multiservizi. Mediante il numero verde sarà possibile effettuare il solo servizio di prenotazione per il ritiro dei rifiuti ingombranti ed eventuali informazioni circa il conferimento diretto presso l'Ecocentro ed il funzionamento dello stesso (Orari di apertura al pubblico, Modalità di conferimento, Materiali conferibili).

3. ADDETTI AL CENTRO DI RACCOLTA

Vista la complessità delle operazioni da svolgere risulta necessario la presenza di personale qualificato adeguatamente istruito nella gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili nonché sulle procedure di emergenza in caso di incendio.

Nello specifico sarà necessaria la presenza di n. 2 personale così composto:

- Addetto pesa
- Addetto conferimento

Il personale ha una conoscenza sui seguenti argomenti connessi con la propria attività:

- Il rifiuto: codifica, classificazione e caratterizzazione
- Elenco europeo dei rifiuti
- Gestione dei rifiuti speciali
- La responsabilità nella gestione dei rifiuti
- Formulare di identificazione, registro di carico e scarico e dichiarazione MUD
- Il bilancio di massa dei rifiuti
- I requisiti tecnico gestionali dei centri di raccolta
- Compiti dell'addetto al centro di raccolta e rapporti con l'utenza
- Le nozioni base della sicurezza sul lavoro
- Movimentare rifiuti in sicurezza
- Stoccare rifiuti in sicurezza
- Formazione alla movimentazione dei carichi
- Pratiche di disinfestazione
- Procedure di emergenza in caso di incendio



COMUNE DI EBOLI

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

CENTRO DI RACCOLTA

**DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO
(D.M. AMBIENTE E TERRITORIO 8 APRILE 2008 E S.M.I.)**

MANUALE DI GESTIONE

**ALLEGATO 1:
LAY-OUT IMPIANTO**

IL RESPONSABILE SETTORE E R.U.P.: L. CARPIGIANI

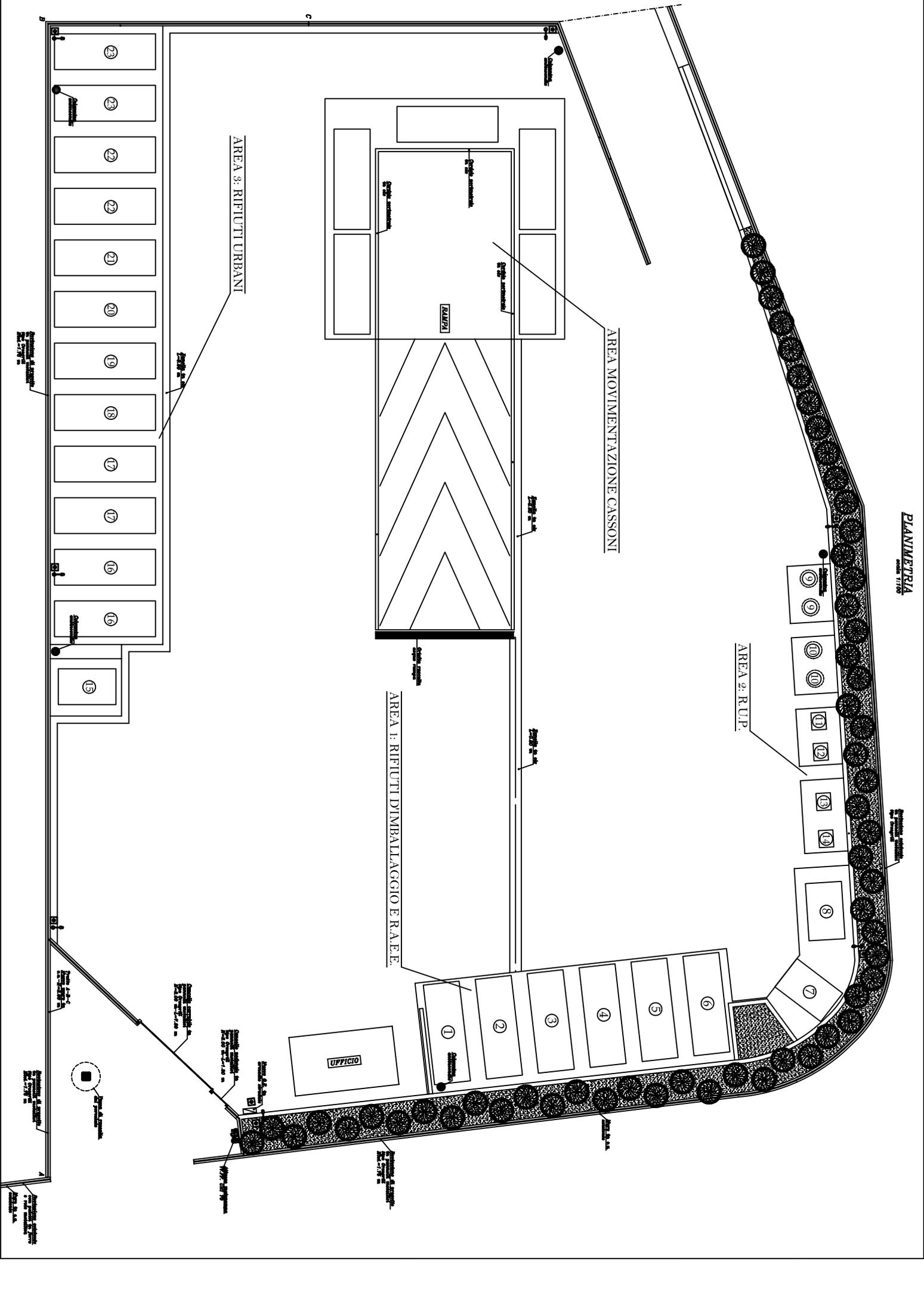
IL DRD: ENV CONSULTING

DATA:

- IDENTIFICAZIONE RIFIUTI* -

N. ID.	CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	TIPO CONT.	N.
AREA 1: RIFIUTI D'IMBALLAGGIO e R.A.E.E.				
1	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Scarr. 30 mc	1
2	15 01 02	Imballaggi in plastica	Scarr. 30 mc	1
3	16 01 03	Pneumatici fuori uso	Scarr. 30 mc	1
4	20 01 23	R1: Freddo e clima	Scarr. 30 mc	1
5	20 01 36	R2: Grandi bianchi	Scarr. 30 mc	1
6	20 01 35	R3: TV e monitor	Scarr. 30 mc	1
7	20 01 36	R4: Apparecchi illuminanti	Scarr. 20 mc	1
8	20 01 36	R5: Sorgenti luminose	Scarr. 20 mc	1
AREA 2: R.U.P.				
9	20 01 25	Oli vegetali	Cist. 200 l	2
10	20 01 26	Oli minerali	Cist. 200 l	2
11	20 01 31	Medicinali*	Box 600 l	1
12	20 01 32	Medicinali	Box 600 l	1
13	20 01 33	Batterie e accumulatori*	Box 600 l	1
14	20 01 34	Batterie e accumulatori	Box 600 l	1
AREA 3: RIFIUTI URBANI				
15	17 09 04	Inerti	Benna 8 mc	1
16	20 01 01	Carta e cartone	Scarr. 30 mc	2
17	20 01 02	Vetro	Scarr. 30 mc	2
18	20 01 11	Tessuti	Scarr. 30 mc	1
19	20 01 38	Legno	Scarr. 30 mc	1
20	20 01 39	Plastica	Scarr. 30 mc	1
21	20 01 40	Metalli	Scarr. 30 mc	1
22	20 02 01	Sfalci e potature	Scarr. 30 mc	2
23	20 03 07	Ingombranti	Scarr. 30 mc	2
AREA 4: MOVIMENTAZIONE CASSONI				

*: La descrizione dei rifiuti sopra elencati è riferita alla sola disposizione ed identificazione delle attrezzature di cui all'allegato planimetrico e non è comunque esaustiva; l'elenco di tutti le tipologie di rifiuti che è possibile conferire alla stazione ecologica è dettagliatamente riportato nel paragrafo 2.1 del Manuale di Gestione al quale si rimanda.





COMUNE DI EBOLI

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

CENTRO DI RACCOLTA

**DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO
(D.M. AMBIENTE E TERRITORIO 8 APRILE 2008 E S.M.I.)**

MANUALE DI GESTIONE

**ALLEGATO 2:
ANALISI ECONOMICA**

IL RESPONSABILE SETTORE E R.U.P.: L. CARPIGIANI

IL DRD: ENV CONSULTING

DATA:

ALLEGATO ECONOMICO - ANALISI COSTI DI GESTIONE

USCITE			ENTRATE					
1.	Costi del personale	(costi Tabelle FISE ottobre 2008 - CCNL 5.4.2008)	1. Mancati costi di selezione per conferimento diretto frazioni recuperabili					
1.1	n. 1 Addetto al conferimento - Operaio 2B N.A.	€31.754.50	Quant. Mult. [t/anno]	% stimata	Quant. Ingr. [t]	Sel. [€/t]	Sovv. [€/t]	
1.2	n. 1 Addetto alla pesa - Impiegato 4B N.A.	€35.150.90	1500	15.00%	225	€120.00	€150.00	
		€66.905.40			€37.125.00			
2.	Costi aggiuntivi campagna informativa*	€5.000.00	2.	Ristori CONAI*	Carta	Plastica	Alluminio	Acciaio
				%	60.00%	32.00%	1.00%	7.00%
				Ristoro [€/t]	20.09	276.41	411.3	80.5
				Ristoro [€]	€813.65	€5.970.46	€277.63	€380.36
A.	SOMMANO	€71.905.40	SOMMANO					€7.442.09
B.	Spese Generali (10% di A)	€7.190.54						
C.	Utili d'Impresa (10% di A+B)	€7.909.59						
U.	TOTALE USCITE (A+B+C)	€87.005.53	E.	TOTALE ENTRATE (1+2)			€44.567.09	
BILANCIO GESTIONALE (U. - E.) =			€42.438.44					

* [Il costo della campagna informativa per la sensibilizzazione degli utenti al conferimento diretto presso l'isola ecologica, valutato in € 10.000, è stato ripartito nella misura del 50% tra il Comune e la Società affidataria della gestione]

* [Il ristoro previsto dai Consorzi di Filera è stato ripartito tra gli utenti, nella misura del 70% quale detrazione sulla TARSU, ed il Comune, nella misura del 30 % quale onere a parziale copertura dei costi di gestione]



COMUNE DI EBOLI
SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

CENTRO DI RACCOLTA

DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO
(D.M. AMBIENTE E TERRITORIO 8 APRILE 2008 E S.M.I.)

MANUALE DI GESTIONE

**ALLEGATO 3:
ATTIVITA' DI PROMOZIONE**

IL RESPONSABILE SETTORE E R.U.P.: L. CARPIGIANI

IL DRD: ENV CONSULTING

DATA:

- LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA -

OBIETTIVI

Le campagne di promozione dell'Isola Ecologica locale devono essere finalizzate a:

- indurre comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile e al rispetto per l'ambiente, al recupero e al riciclo delle diverse tipologie dei materiali
- responsabilizzare i cittadini rispetto alla tematica dello smaltimento dei rifiuti prodotti
- favorire il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero dei materiali, previsti dalla normativa vigente
- incentivare una modalità di raccolta che consenta migliori risultati in termini di quantità e qualità della raccolta differenziata
- favorire la conoscenza dei servizi attivi da parte di tutti i cittadini
- favorire processi di partecipazione, coinvolgendo attivamente la cittadinanza

DESTINATARI

- cittadini (utenze domestiche)
- scuole di ogni ordine e grado
- utenze non domestiche (uffici e servizi pubblici, attività commerciali e produttive, parrocchie, associazioni, ecc.)

MODALITA'

I progetti di comunicazione possono consistere in:

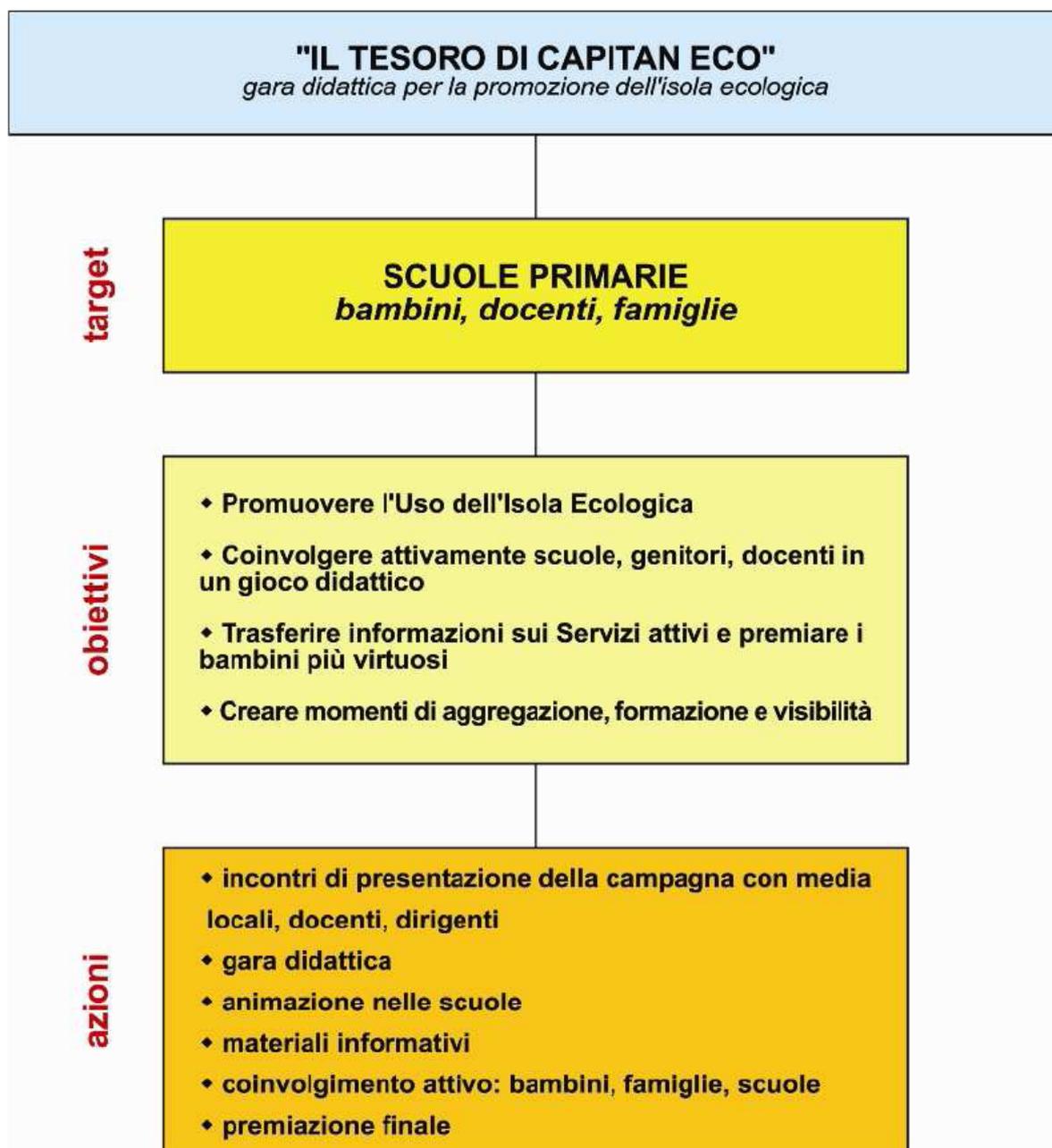
- campagne di sensibilizzazione (affissioni, incontri pubblici, materiali informativi)
- progetti educativi e gare didattiche per le scuole, con meccanismi premiali per circoli didattici ed alunni
- progettazione percorsi didattici all'interno della struttura (es. messa in opera totem informativi)
- campagne premiali per utenze domestiche
- percorsi formativi per operatori

CONTENUTI

I contenuti della comunicazione dovranno essere i seguenti:

- servizi attivi presso l'Isola Ecologica
- giorni e orari di apertura dell'Isola
- modalità di conferimento dei rifiuti presso l'Isola Ecologica
- i materiali riciclabili (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro, ingombranti, Raee, ecc.)
- caratteristiche e approfondimenti sulle qualità dei singoli materiali (cosa è riciclabile e cosa no, come distinguere i materiali, ecc.)

- STRUTTURA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE -



TEMPISTICA DI MASSIMA												
mese	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre					
INVIO INCARICO												
INCONTRO CON DIRIGENTI E DOCENTI PER INSERIMENTO PROGETTO NEL P.O.F. 2009/2010												
PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO ESECUTIVO, ASSISTENZA												
IL TESORO DI CAPITAN ECO scuole primarie												
PREMIAZIONE FINALE												

PIANO DI COMUNICAZIONE

➤ **“IL TESORO DI CAPITAN ECO”**

Gara didattica per la promozione dell'Isola Ecologica



Manifesto Capitan Eco

A) Target

- ✓ SCUOLE PRIMARIE
- ✓ FAMIGLIE

B) Obiettivi

La campagna “ Il Tesoro di Capitan Eco” si propone come intervento forte di promozione dell'isola ecologica con l'obiettivo di **coinvolgere le scuole, gli alunni e gli adulti** in un gioco che premia le classi che dimostreranno di avere promosso maggiormente la **raccolta differenziata**. Obiettivo finale è incrementare la conoscenza del servizio attivo nel Comune, stimolando la **partecipazione delle famiglie** attraverso i più piccoli.

C) Modalità

Prima dell'inizio della gara, , sarà organizzato **un incontro di presentazione del progetto con i direttori didattici**. A tutte le scuole coinvolte verrà fornita **una lettera circolare** che illustrerà agli insegnanti l'iniziativa.

Per la presentazione del concorso, **un educatore ambientale in costume, nei panni di Capitan Eco**, si recherà in visita a tutte la classi, per distribuire i sacchetti-salvadanai e spiegare il gioco con un **intervento didattico a tema**.



Interventi in classe di Capitan Eco

Verrà consegnato a tutti gli alunni un **opuscolo con le avventure a fumetti di Capitan Eco**, grazie al quale impareranno le nozioni fondamentali sulla raccolta differenziata.

Gli alunni saranno impegnati in una gara il cui fine sarà quello di raccogliere il maggior numero possibile di **“ecobanconote”** ed **“ecomonete”**. **Ecobanconote ed ecomonete saranno disponibili presso l'isola ecologica** e saranno consegnate ai bambini per ogni conferimento di materiali riciclabili, in base ad un apposito



Salvadanai, monete, banconote

regolamento.

Gli alunni svolgeranno quindi un'azione di *informazione, di coinvolgimento e di stimolo* verso i loro parenti o conoscenti, che saranno incentivati a conferire i rifiuti differenziati presso l'isola.

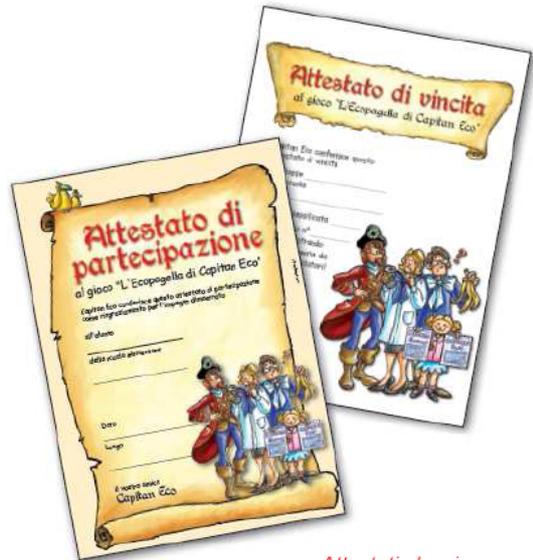
Un **pieghevole informativo** illustrerà il funzionamento della campagna di comunicazione ed il regolamento del concorso didattico.

Le famiglie saranno coinvolte attivamente nel concorso tramite gli alunni, grazie alle loro continue richieste di ecobanconote ed economete.

Le classi che alla fine del concorso avranno promosso più attivamente la raccolta differenziata e raccolto più banconote, riceveranno delle **t-shirt a colori** con l'effigie di Capitan Eco ed un **premio**, messo in palio dall'amministrazione o da eventuali sponsorizzazioni.

A tutte le classi partecipanti sarà distribuito un **attestato di partecipazione** all'iniziativa.

Capitan Eco, al termine del concorso, nel corso di una **cerimonia finale alla presenza delle autorità civili**, proclamerà le classi vincitrici e consegnerà loro i **gli attestati, le bandane e le t-shirt**.



Attestati classi